

Marca da bollo € 16,00



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

AREA TERRITORIO E AMBIENTE

OGGETTO : DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 COMMA 9 DEL D.Lgs. 22/01/2004, N° 42 (procedimento ordinario)

Il sottoscritto C.F. nato a
..... Prov. il residente in
..... Via/Piazza n..... CAP.....
tel cell. fax..... e-mail
in qualità di Proprietario/Legale rappresentante della Ditta
con sede a Via C.F./P.IVA

RICHIEDE

a codesta Amministrazione l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per realizzare le opere così come descritte in seguito e indicate negli elaborati allegati redatti da:

Progettista (nome e cognome)
Residente/con studio in.....Via/Piazza..... n.....
CAP..... tel cell. fax.....
e-mail iscritto al n. dell'Albo professionale
..... prov. di

A tal fine dichiara che l'intervento:

1. **è localizzato** in via..... n. e risulta catastalmente individuato
al Foglio Mapp. sub

2. **è ricadente in ambito sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004** (specificare la
natura del vincolo)

- art. 136 apposto con
- art. 142
-

3. è di competenza di codesta Amministrazione ai sensi della L.r. 23/2009, art. 40 -
decies e consiste, sinteticamente, nelle seguenti opere:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si segnala altresì che l'immobile:

- ricade in zona assoggettata a vincolo idrogeologico si no
- è sottoposto a tutela ai sensi degli artt. 10 e 11 del D. Lgs 42/2004 (beni di interesse storico, artistico, archeologico, etnografico) si no
(se sì, specificare).....
- è stato oggetto di precedenti autorizzazioni paesaggistiche si no
(se sì, specificare).....di cui si allega copia

A corredo della domanda, in riferimento a: DPCM 12 dicembre 2005, si allegano n. 3 copie dei seguenti elaborati:

1. **Planimetria** riportante l'esatta delimitazione e rappresentazione grafica delle opere oggetto dell'istanza di autorizzazione paesaggistica, nonché l'esatta rappresentazione dei limiti di proprietà e della disponibilità delle aree;
2. **Stralcio** dello strumento urbanistico (PSC -RUE) riportante le destinazioni delle zone limitrofe;
3. **Inquadramento** dell'area a scala adeguata (aerofotogrammetria 1:10.000 o 1:5.000 e su fotopiano se disponibile) e su stralcio tavole **1, 4 e 5a** del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
4. **Planimetria** generale dello stato di fatto dei luoghi (es. scala 1:1000 o 1:500 o 1:200) estesa a un ambito significativo di riferimento con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio e con specifica indicazione della vegetazione esistente;
5. **Rilevo** topografico dello stato di fatto dell'area (piante, prospetti, sezioni, scala 1:100);
6. **Relazione** paesaggistica contenente tutti gli elementi necessari alla verifica di compatibilità degli interventi richiesti con riferimento specifico alle motivazioni dei vincoli paesistici gravanti sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggior dettaglio (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale). La relazione paesaggistica dovrà tenere conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento e della morfologia dell'ambito, nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento e degli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte.

Dovrà inoltre essere illustrato l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione

dell'intervento proposto. A tal fine la relazione paesaggistica dovrà indicare:

- a. lo stato attuale del bene paesaggistico interessato
 - b. gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del D. Lgs. 42/2004
 - c. gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte
 - d. gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti
7. **Sezioni** ambientali schematiche (1:500, 1:1.000) rappresentative del rapporto fra l'intervento da realizzare e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
8. **Rappresentazione** grafica delle opere di mitigazione che evidenzia la vegetazione già esistente e chiarisca modalità, tecniche e tempi di attuazione degli eventuali interventi di nuovo impianto.
9. **Ricognizione** fotografica a colori da diverse prospettive e con visione panoramica dello stato di fatto dell'area di intervento e degli aspetti più significativi e caratterizzanti l'ambito territoriale di riferimento e l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico realizzabile attraverso un rendering fotografico;
10. **Dichiarazione** del progettista di conformità dell'intervento alla normativa urbanistico-edilizia vigente (in caso di manufatti che hanno beneficiato del condono edilizio, allegare la relativa concessione in sanatoria);
11. **Copia** del documento di identità del proprietario e/o dell'avente titolo, ai sensi dell'art. 45, comma 2, del DPR 445/2000.
12. **Ricevuta** versamento dei diritti di segreteria di **euro 150,00** da versare mediante bollettino postale sul C.C. 13929427 intestato a "Comune di Vezzano Sul Crostolo" o presso la Tesoreria Comunale Banco Popolare – filiale di Vezzano Sul Crostolo, conto IBAN IT70Q050346654000000004000, con **causale "Diritti di segreteria per rilascio autorizzazione paesaggistica"**.

_____, li _____

Firma

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 30/06/2003 N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):

I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati del Comune, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003. Per esigenze organizzative interne, i dati cartacei potranno essere conservati in altre sedi della Provincia, anche senza comunicazione esplicita all'interessato. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal D.Lgs 42/2004 e dalla L.R. 12/2005. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del D. Lgs. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al Titolare o al Responsabile del trattamento dei dati dell'Ente, anche per il tramite di un incaricato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.